

REGIONE SICILIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – agosto 2022)

	SICILIA										ITALIA	% SICILIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	13.340										296.806	4,5%
di cui con esito mortale	59										886	6,7%
Genere	AGRIGENTO	CALTANISSETTA	CATANIA	ENNA	MESSINA	PALERMO	RAGUSA	SIRACUSA	TRAPANI	SICILIA	%	
Donne	235	305	1.225	236	1.729	1.659	382	645	204	6.620	49,6%	
Uomini	322	328	1.129	207	1.496	2.001	306	629	302	6.720	50,4%	
Classe di età												
fino a 34 anni	108	114	330	36	622	747	110	174	89	2.330	17,5%	
da 35 a 49 anni	208	180	975	144	1.082	1.215	233	511	208	4.756	35,7%	
da 50 a 64 anni	230	306	977	247	1.393	1.590	322	537	197	5.799	43,5%	
oltre i 64 anni	11	33	72	16	128	108	23	52	12	455	3,3%	
Totale	557	633	2.354	443	3.225	3.660	688	1.274	506	13.340	100,0%	
incidenza sul totale	4,2%	4,7%	17,6%	3,3%	24,2%	27,4%	5,2%	9,6%	3,8%	100,0%		
Variazione % rispetto rilevazione precedente	11,8%	5,1%	6,6%	2,5%	21,9%	9,9%	6,0%	9,6%	19,6%	11,6%		
di cui con esito mortale	5	6	10	2	7	21	2	6	-	59		

Nota: i dati dell'ultima rilevazione bimestrale aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

Rispetto alla data di rilevazione del 30 giugno 2022, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 1.390 casi (+11,6%, sensibilmente superiore all'incremento nazionale pari al +6,6%), di cui 850 avvenuti a luglio e 92 ad agosto 2022, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, ma più intensamente in termini relativi quelle di Messina e Trapani. La distribuzione dei contagi per genere rileva che la quota maschile è (seppur leggermente) superiore a quella femminile, in controtendenza rispetto al dato medio nazionale.

L'analisi nella regione evidenzia che le denunce pervenute da inizio pandemia per il 29,4% afferiscono al 2020, per il 22,1% al 2021 e per il 48,5% ai primi otto mesi del 2022 (nei primi quattro mesi si era già superato il numero di contagi rilevati su base annua nel 2020 e nel 2021). Dopo un 2020 caratterizzato dalle ondate di marzo-aprile e di fine anno (ma con incidenze mensili a livello regionale inferiori al dato nazionale), il 2021 ha avuto un andamento tendenzialmente decrescente con una ripresa del fenomeno a partire da novembre e una forte accelerazione a gennaio 2022 con un andamento altalenante nei mesi successivi e un'intensità regionale superiore a quella nazionale.

Gli eventi mortali sono aumentati di due casi rispetto alla precedente rilevazione, risalenti al 2021: dei 59 casi complessivi, 24 si riferiscono al 2020, 33 al 2021 e 2 al 2022.

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'89% sono infermieri, il 3% tecnici sanitari di radiologia e altrettanti fisioterapisti;
- tra i medici oltre il 50% sono medici generici, internisti, cardiologi e anestesisti-rianimatori;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, l'80% sono ausiliari ospedalieri;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;
- tra gli impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta, soprattutto postini-portalettere;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;

- tra gli impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro, oltre il 90% opera in servizi postali;
- tra i conduttori di veicoli, l'85% sono conducenti di ambulanze;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali, soprattutto operatori socioassistenziali;
- tra i direttori, dirigenti ed equiparati dell'amministrazione pubblica e nei servizi di sanità, istruzione e ricerca, soprattutto sanitari.

L'attività economica

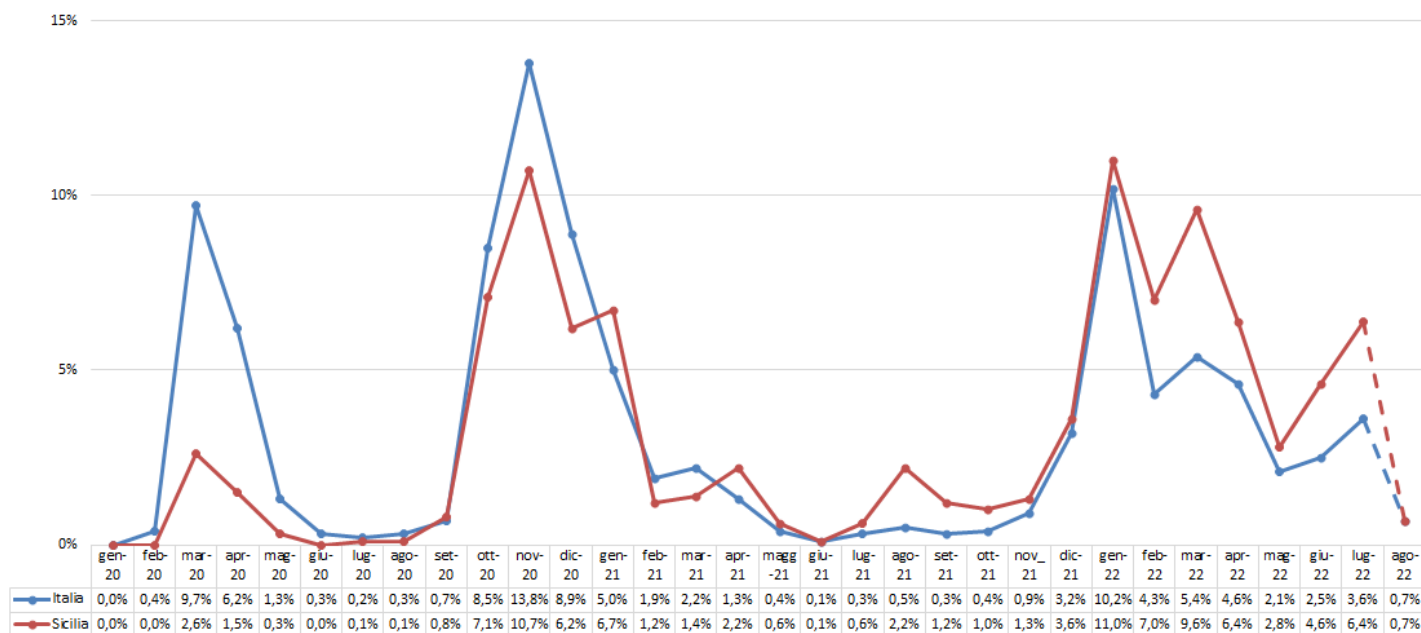
- la gestione Industria e servizi registra il 91,1% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (4,4%), la Navigazione (4,3%) e l'Agricoltura (0,2%);
- il 71,0% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (63,0% del totale denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (8,0%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio-sanitari e ausiliari ospedalieri;
- nel settore "Trasporto e magazzinaggio" (16,8%) prevalgono i "servizi postali e di corriere" con un notevole aumento di denunce proprio nel 2022 tra i postini-portalettere;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 4,2% delle denunce codificate, con lavoratori impegnati in svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria, di pulizia e vigilanza);
- nel "Commercio" (1,3%), ricorrono gli addetti alle vendite;
- nelle "Attività artistiche e sportive" (1,1%) soprattutto calciatori e musicisti;
- nelle "Attività manifatturiere" (1,0%) spicca l'industria alimentare.

I decessi, per la metà riguardano professionalità sanitarie e impiegatizie.

REGIONE SICILIA

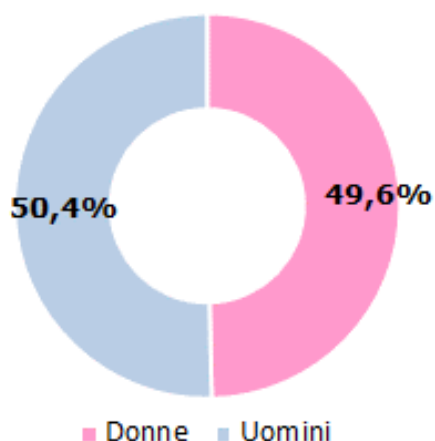
(Denunce in complesso: 13.340, periodo di accadimento gennaio 2020 – agosto 2022)

Mese evento

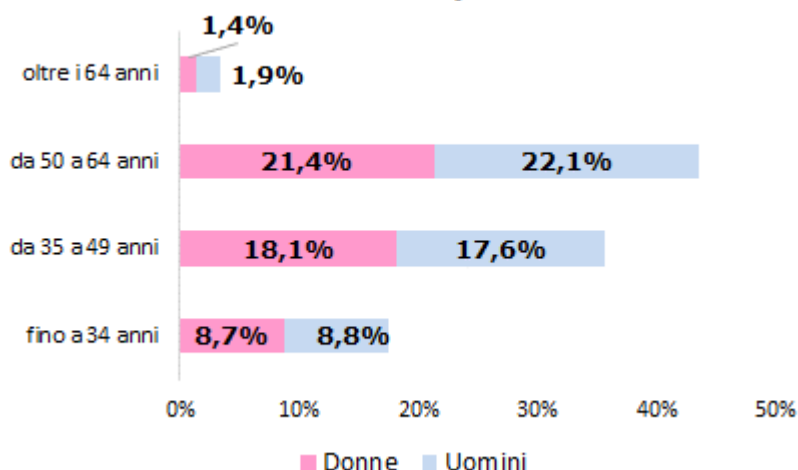


Nota: gli ultimi valori della serie sono da intendersi provvisori e soggetti ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento, particolarmente influente sull'ultimo mese.

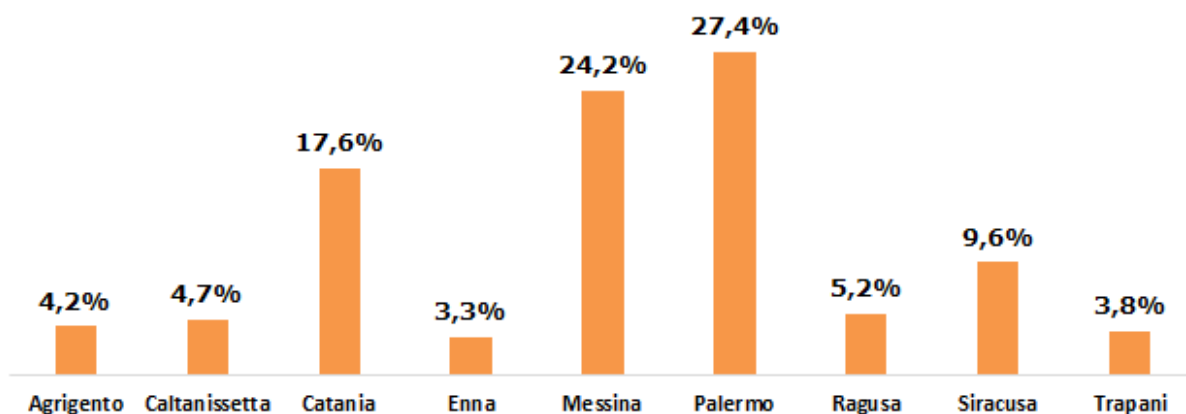
Genere



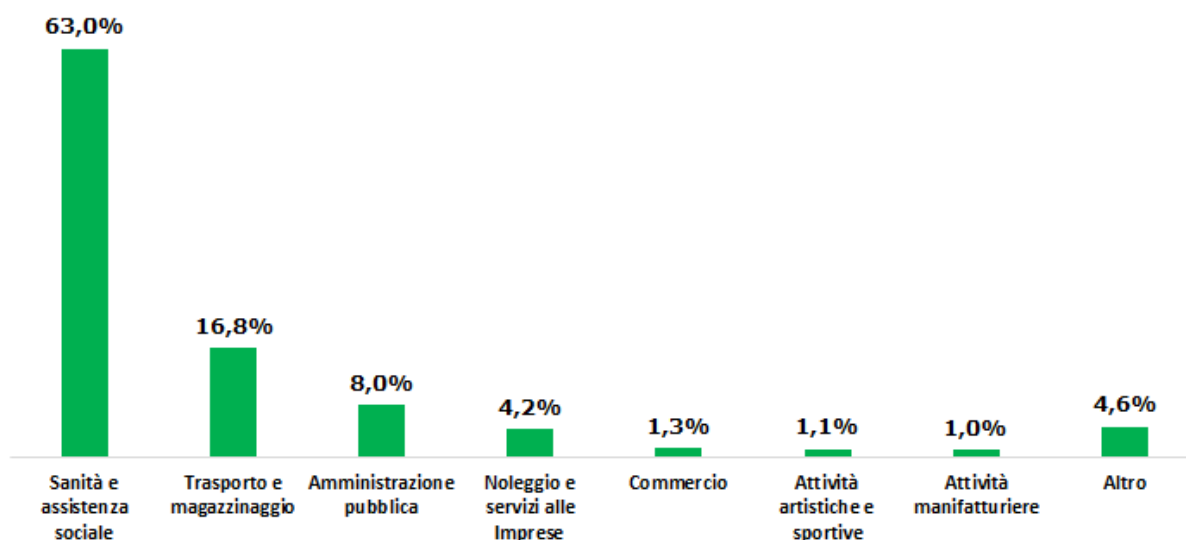
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

